

Trend in *crescita* per il “**Bio**” lucano

GIUSEPPE MELE

Un progetto pilota sulla “**Valorizzazione dei prodotti biologici lucani**”, per organizzare l’offerta del comparto e fornire maggiori informazioni agli operatori: è la risposta dell’**Alsia** alla crescente domanda di servizi nel comparto dell’agricoltura biologica, alla quale si rivolge un numero crescente di imprenditori lucani.

Il numero dei produttori biologici iscritti all’albo regionale ha infatti superato, nel corso del 2005, quota 5.500, contro i circa 2.500 dell’anno precedente, e la **Superficie Agricola Utilizzata** è ora di circa 120 mila ettari (quasi il 25% dell’intera SAU regionale). Si tratta di cifre di tutto rispetto, che fanno della nostra Regione, in proporzione, una delle prime per dimensione del settore.

I fabbisogni informativi e di servizi per gli operatori sono stati rilevati in appositi incontri, propedeutici alla redazione del progetto, al quale hanno partecipato rappresentanti degli imprenditori e degli agricoltori regionali che hanno scelto il biologico.

I principali punti di debolezza emersi nel corso degli incontri riguardano, sostanzialmente, la carenza di informazioni, sia per i

produttori sia per i consumatori, e le difficoltà nell’individuazione di idonei canali commerciali in grado di valorizzare adeguatamente le produzioni certificate “**da agricoltura biologica**”.

È emersa, cioè, la necessità di attivare quanto prima servizi specifici di assistenza tecnica e “strategie” idonee a favorire l’incontro tra domanda ed offerta di prodotti biologici.

Per rispondere a queste esigenze, il progetto avviato dall’Agenzia si compone principalmente di due azioni: promozione di un consorzio per l’organizzazione dell’offerta biologica regionale per la fornitura alla ristorazione collettiva, scolastica ed ospedaliera; realizzazione di una rete di sportelli informativi presso le 8 **Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative (AASD)** dell’Agenzia. Alla realizzazione delle attività degli sportelli collaborano i tecnici e funzionari dell’**Alsia**, quelli della **Regione Basilicata**, delle **Organizzazioni Professionali** e degli **Organismi di Certificazione biologica**.

Il **Consorzio (Con.Pro.Bio. Lucano)** è stato già costituito e sta avviando le proprie attività. Il gruppo di soci fondatori, insieme ai tecnici dell’**Alsia**, sta effettuando incontri ed in-



Obblighi e controlli per l’azienda biologica

Perché possa riconoscersi alla produzione di essere realizzata secondo metodi biologici è necessario seguire un preciso protocollo.

Il controllo è esercitato da un Organismo esterno, scelto dall’imprenditore fra quelli autorizzati dal **Ministero**. L’imprenditore si impegna ad accettarne la funzione di supervisore, come previsto dalle normative Comunitarie, a consentire visite periodiche presso l’azienda da parte del personale dell’Organismo di controllo, e a comunicare il calendario delle tappe di produzione, nonché l’elenco delle operazioni effettuate.

Per saperne di più, consultare il sito dell’Agenzia (www.alsia.it) nella sezione dedicata all’agricoltura biologica.

Operativi, presso le Aziende dell'Alsia, 8 sportelli informativi permanenti. Attivato pure il Con. Pro. Bio. Lucano, un consorzio per l'organizzazione dell'offerta di prodotti destinati alla ristorazione collettiva. Un ciclo di seminari.



dagini territoriali rivolte ai produttori iscritti all'albo regionale e ai referenti e responsabili delle principali mense scolastiche delle province di Matera e Potenza.

Alle attività degli sportelli attivati presso le Aziende dell'Agenzia partecipano anche esponenti del Con. Pro.Bio.Lucano, per fornire informazioni sul consorzio e rilevare eventuali richieste di ammissione di nuovi soci. Le attività degli "sportelli" sono state avviate con la realizzazione di

un primo ciclo di seminari organizzati dall'Alsia e dedicati alla "Cerealicoltura biologica tra tecnica e P.A.C. (Politica Agricola Comunitaria)".

La necessità di affrontare in maniera puntuale questo tema era stata condivisa da tutti i partecipanti alle varie riunioni preparatorie.

È da notare, infatti, come la maggior parte dei "nuovi ingressi" nel settore biologico appartengano ai produttori di cereali. Il primo ciclo di incontri ha coinvolto gli operatori biologici operanti nelle aree di competenza delle Aasd di Chiancalata (Matera), Gaudiano (Lavello), Baderta (Aliano), Pantano (Pignola) e Pollino (Rotonda), per complessivi 400 partecipanti.

Si è fatto il punto il punto su aspetti tecnici e amministrativi, sulle rotazioni, sull'impiego delle superfici nel quinquennio di impegno, sulle possibilità di cambiare coltura. Molti i quesiti posti dai partecipanti, diversi i dubbi e le perplessità degli operatori, a dimostrazione della necessità di coordinare un'efficiente azione informativa proprio attraverso gli "sportelli bio" permanenti delle Aasd. Il secondo ciclo di seminari, il cui avvio è previsto per Gennaio, coinvolgerà i territori di competenza delle Aasd della Val d'Agri con Bosco Galdo (Villa d'Agri di Marsico Vetere), del Vulture-Melfese con Incoronata (Melfi), e del Metapontino con Pantanello (Metaponto di Bernalda).

Nello stesso periodo, presso tutte le Aziende dove gli sportelli sono già attivi, si realizzeranno altre giornate formative sulle tematiche per le quali sono stati sollecitati approfondimenti da parte degli operatori. ●

Per informazioni: **AASD Pantanello**
azienda.pantanello@alsia.it

Impegno costante nel biologico con l'insettario e i bollettini tecnici

L'impegno dell'Alsia a sostegno dell'agricoltura biologica, però, non nasce ora. Già da tempo, infatti, gli operatori agricoli interessati al metodo biologico possono consultare, anche sul sito web dell'Agenzia (www.alsia.it), i notiziari ed i bollettini tecnici che periodicamente vengono inviati a singoli agricoltori, alle loro organizzazioni professionali, alle cooperative ed alle Associazioni di Produttori, sia in formato cartaceo che elettronico.

Presso l'**Azienda Pantanello**, inoltre, è attivo da circa un decennio un allevamento dimostrativo – **l'Insettario** – che produce "insetti utili" per il controllo biologico del **Cotonello degli agrumi** e di altri parassiti delle piante.

Gli insetti vengono consegnati, con il dovuto supporto tecnico/informativo, agli operatori biologici interessati alle dimostrazioni. L'Alsia, inoltre, ha realizzato campi dimostrativi, video ed opuscoli divulgativi per il comparto biologico, ed ha organizzato eventi fieristici, seminari, corsi formativi e scambi di esperienza tra operatori, con visite guidate in realtà e casi aziendali di successo.

Ha realizzato, anche, in collaborazione con altri enti, programmi di ricerca, sperimentazione e divulgazione finalizzati all'individuazione ed all'adozione di soluzioni tecnologiche ed organizzative a problematiche specifiche dei produttori biologici.



Come iscriversi al Con.Pro.Bio. Lucano

Il **Consorzio dei produttori biologici lucani (Con.ProBio. Lucano)** è nato con l'idea di raccogliere tutti i produttori che seguono metodi biologici sul territorio regionale. Al Con.Pro.Bio. Lucano possono iscriversi tutti gli operatori ed i produttori che seguono pratiche di agricoltura biologica, nonché le aziende di trasformazione dei prodotti agroalimentari. Il Consorzio è aperto alla partecipazione anche degli enti pubblici e dei privati. I consorziati collaborano alle attività ed alle iniziative riguardanti l'innovazione e la diffusione dell'uso di metodi di produzione biologici, fornendo dati riguardanti la propria produzione e altre informazioni aziendali.

L'iscrizione al Con.Pro.Bio. Lucano, che ha sede presso la sede dell'AASD "Pantanello" di Metaponto dell'Alsia, può essere effettuata anche compilando e inviando all'Agenzia il modello presente sul sito internet dell'Agenzia all'indirizzo www.alsia.it.

